

**VERBALE DELLA CONSULTAZIONE CON IL MONDO DELLA PRODUZIONE, DEI SERVIZI E DELLE PROFESSIONI per la discussione delle proposte dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale proposti dalla Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi della Tuscia ai sensi del DM 270/2004**

Mercoledì 16 settembre 2008

Viterbo, Facoltà di Agraria, Aula presso il DISAFRI.

La consultazione ha inizio alle ore 15.00.

Per il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni sono presenti:

Pierozzi Marco	D.R.E.A.M. Italia
Brugnoli Fabio	Confcooperative
Cirica Bruno	Ordine Dottori Agronomi e Forestali
Pitoni Andrea	Collegio Agrotecnici e Agrotecnici Laureati di Roma, Viterbo e Rieti
Grazini Alberto	Federazione Ordine Dott. Agronomi e Forestali. Lazio

Sono presenti, per l'Università, i proff:

Umberto Bernabucci, Fabio Caporali, Piermaria Corona, Salvatore Grimaldi, Andrea Mazzucato, Bruno Ronchi, Eddo Rugini, Maurizio Ruzzi, Bartolomeo Schirone, Lorenzo Venzi.

Il prof. Lorenzo Venzi, in veste di coordinatore dell'incontro, dà ai presenti il benvenuto a questa sessione di lavoro e ne descrive l'organizzazione. Sostiene che, in seguito alle considerazioni svolte nella scorsa seduta del 21 maggio, molti Corsi di Laurea abbiano provveduto a riesaminare la propria organizzazione, tenendo conto delle osservazioni effettuate dagli ospiti. Sottolinea l'importanza del contributo dei presenti, la cui eventuale critica costruttiva può avere una grande utilità per la Facoltà e contribuire a superare il rischio della auto-referenzialità.

Prende la parola il Preside, che introduce la discussione sottolineando l'attuale esigenza di "rafforzamento" dell'agricoltura, il cui ruolo è attualmente in declino per una molteplicità di fattori, tra i quali il fatto che l'attività dell'agronomo è spesso soppiantata da altre figure professionali, quali l'ingegnere, l'architetto ecc.. La conseguenza è che spesso il laureato in Agraria trova occupazione in qualità di tecnico subordinato.

Il prof. Caporali sottolinea il ruolo che dovrebbe avere, come apertura al mondo del lavoro, l'attività di tirocinio, che deve rappresentare un importante momento di aggregazione tra l'Università ed il territorio, anche per render più semplice il passaggio dall'una all'altro.

La Commissione prende in esame i singoli Corsi di Laurea.

Per il corso in Biotecnologie II livello, il prof. Ruzzi sostiene che si sta provvedendo a sanare le carenze che erano state evidenziate nella seduta precedente. Sottolinea inoltre che la figura professionale che esce da tale corso, a respiro europeo e non solo locale, non va a sostituirsi a quella dell'agronomo, ma occupa uno spazio diverso. L'aspetto occupazionale di tale figura riguarda spesso territori fuori del Lazio, sebbene il prof. Mazzucato faccia notare che anche nella nostra regione ci siano esempi non indifferenti, come ad esempio la "Seminis". Il dott. Brugnoli, riferendosi alla situazione del nostro Paese, lamenta l'assenza di sistemi "complessi" che raggruppino più imprese,



poiché l'ambiente è molto variegato. Sostiene inoltre che sarebbe necessario andare oltre il concetto di filiera, attraverso una forte interazione tra produzione, vendita ecc.. I presenti sono d'accordo nel proseguire lo sviluppo dei lavori per presentare la LM in Biotecnologie Agrarie e Industriali nell'offerta formativa del 2009-2010

Per i Corsi di laurea forestali, SFN e SFA, nella seduta precedente era stata sottolineata la carenza dell'aspetto legislativo. Tale carenza è stata sanata per SFN attraverso l'aggiornamento dei programmi e l'aumento del numero di crediti. E' stata sanata per il corso SFA attraverso l'inserimento di crediti ad hoc sia per la L sia per la LM.. Si sottolinea che il corso SFA crea la figura del "gestore" delle foreste, mentre SFN quella di un "restauratore" degli ambienti degradati. Il dott. Pierozzi sostiene che il mercato del lavoro nell'ambito forestale sia ancora in divenire. E' importante il fatto che molti enti, come ad es. le Comunità Montane, stiano solo ora inserendo tra le loro fila laureati in corsi di L e di LM forestali. In particolare si sottolinea la richiesta di progettisti nell'ambito dell'ingegneria naturalistica. Si ravvisa quindi la necessità di approfondire le tecniche ingegneristiche. Il prof. Schirone sostiene che i liberi professionisti debbano riunirsi in grossi studi professionali multidisciplinari. Si sottolinea inoltre l'opportunità di approfondire l'argomento, oggi molto attuale, inerente la sicurezza sul lavoro. I presenti sono d'accordo nel proseguire lo sviluppo dei lavori per presentare i menzionati corsi di L ed LM nell'offerta formativa del 2009 -2010.

I corsi di L ed LM in Scienze e Tecnologie Agrarie sono illustrati dal Preside, il quale sottolinea in particolare, per il I livello, che è già stato definito nelle sue parti essenziali, e che sarà suscettibile solo di piccole modifiche alla luce dei suggerimenti dati dai presenti. Il II livello, che è in via di definizione, è stato impostato con 3 curricula, uno zootecnico, uno colturale ed uno economico-territoriale. Questi hanno alcune materie comuni che tengono presente una visione sistemica dell'agricoltura e dell'uso del territorio. Lo studente ha poi facoltà di specializzarsi in uno dei 3 settori, che verrà completato con materie a scelta qualificanti il settore stesso. Si è lasciato un congruo numero di CFU alle Attività Formative a Scelta. I presenti esprimono il loro apprezzamento all'impostazione di tale corso che, una volta perfezionato, verrà inviato ai presenti per conoscenza. Il Preside illustra anche le modalità innovative con cui verrà svolto il laboratorio di tirocinio, seguito ora da più docenti, anche con seminari dedicati al settore. Il dott. Brugnoli sostiene che gli imprenditori presso i quali gli studenti effettuano il tirocinio debbano esser qualificati e prestarsi seriamente a tale attività. Il dott. Grazini fa riferimento agli studi professionali che vengono proposti per tale attività anche a seguito di opportuna verifica. Il Prof. Venzi domanda per quale ragione sia stato eliminato nella LM l'insegnamento di Lingua Inglese. Si risponde che essa è oggetto di insegnamento al I livello.

Per il corso di Progettazione e Gestione dell'ambiente, sede di Bracciano, il dott. Grazini chiede che sia rettificato il verbale della seduta del 21 maggio 2008: a pagina 3 nel IV capoverso quarta riga viene sostituita l'espressione "non riconosce tali lauree" con "non ritiene tale laurea dotata delle competenze sufficienti".

Terminata la discussione, la seduta è tolta alle ore 18.00.

Il Presidente

Prof. Lorenzo Venzi  


Il Segretario

Dr. Claudia Menghini  
